

Spettacoli cultura

Il cinema al Parlamento europeo

In concomitanza con l'insediamento del nuovo Parlamento europeo un folto gruppo di autori cinematografici italiani ha diffuso una «lettera aperta» ai rappresentanti della sinistra italiana eletti nel nuovo Parlamento europeo.

soprattutto di un problema politico. Si tratta, a nostro avviso, del futuro stesso della democrazia nostra ed europea. L'internazionalizzazione del mercato — continua la lettera — è le logiche di egemonia hanno portato ad una massiccia standardizzazione della produzione audiovisiva: i prodotti culturali che si sono largamente imposti in tutte le televisioni del mondo sono quelli dei paesi finanziariamente più forti e industrialmente più attrezzati; l'informazione politica è sempre più unificata nelle agenzie più potenti e nelle banche dati più riformate. La stessa ricerca scientifica e tecnologica finisce per orientarsi secondo questo tipo di processi che, per mole di investimenti e capacità di estensione, stanno sempre più cancellando i prodotti originali dell'intero sviluppo occiden-

tales. A tutto ciò va aggiunta quella imponente spinta alla commercializzazione dell'etere che conduce al controllo sostanziale dell'intero processo produttivo-distributivo da parte di chi media e indirizza il flusso pubblicitario e cioè il finanziamento. Venendo alla politica europea, infine, gli autori riprendono il rapporto della CEE, al Parlamento europeo dove si dice che gli esperti hanno ipotizzato che alla fine degli anni Ottanta si renderanno necessarie cinquecento mila ore giornaliere di produzione di tipo cinematografico. «Considerando», dice il citato documento CEE, che la produzione cinematografica nei quattro principali paesi (RFT, Francia, Italia, Regno Unito) è attualmente dell'ordine di mille ore all'anno, è facile rendersi conto dell'enorme espansione produttiva richiesta. Se la risposta del prodotto europeo non sarà adeguata, la lacuna sarà colmata da produzioni non europee. «Noi sosteniamo da tempo — concludono gli autori italiani — alcune cose che sono state alla base sia della vertenza che delle posizioni sostenute alla CEE al Parlamento europeo, e al Consiglio d'Europa dalla Fédération Européenne des Réalisateur de l'Audiovisuel (FEIRA). E cioè che una nuova e diversa politica europea per la produzione culturale, e audiovisiva in particolare, debba imperniarsi su quella molteplicità di culture, quelle capacità di innovazione, quella carica espressiva e parzialmente creativa, che unifica all'intelligenza imprenditoriale e al patrimonio di professionalità e di saperi creativi nelle cinematografie nazionali, costituisce l'enorme espansione produttiva

preziosa risorsa del Paese d'Europa. Dunque una politica europea che crei nuovi organi di coordinamento, promuovendo incentivi a sistemi legislativi e politiche nazionali imperniati sulla molteplicità dei centri produttivi, sull'apertura di spazi al più esteso ventaglio di sistemi imprenditoriali, capacità professionali, tendenze ed espressioni culturali».

La lettera è firmata da: Age, Angeli, Antonioni, Amelio, Arlorio, Benvenuti, Badaluce, Bizzari, Caruso, Cecchi, D'Amico, Comencini, Damiani, De Bernardi, Facini, Felisatti, Frezza, Ferrari, Gagliardo, Giannarelli, Giraldi, Gregorini, Laudadio, Lizzani, Loy, Malleo, Mascelli, Magni, Monicelli, Montaldo, Odorisio, Pisciotti, Pontecorvo, Rossi Scarpelli, Scala, Paolo e Emilio Taviani, Toti, Vancini, Vanzina, Vivarelli, Wertmüller.



Uno dei burattini protagonisti dell'opera di Henze

Montepulciano Un cantiere di bambini per l'opera di Henze

Un burattino nelle mani della mafia

Dal nostro inviato
MONTEPULCIANO — I burattini hanno scontato il successo con una tempesta di vento, pioggia e grandine, che ha portato polvere e fango dovunque. C'è lo spunto per una ballata realistica, più che romantica, sulla grandine di quella famosa notte Montepulciano. Note famosa anche per l'affermazione dei ragazzi (attori, cantori, strumentisti, inventori di un po' di tutto) impegnati nelle tre opere per burattini scritte da Hans Werner Henze.

Una immagine del Cantiere, delle sue radici nella città, delle sue finalità anche didattiche e pedagogiche, viene appunto da questo spettacolo nella chiesa di San Francesco. La tradizione musicale Montepulciano. Note famosa anche per l'affermazione dei ragazzi (attori, cantori, strumentisti, inventori di un po' di tutto) impegnati nelle tre opere per burattini scritte da Hans Werner Henze.

Una immagine del Cantiere, delle sue radici nella città, delle sue finalità anche didattiche e pedagogiche, viene appunto da questo spettacolo nella chiesa di San Francesco. La tradizione musicale Montepulciano. Note famosa anche per l'affermazione dei ragazzi (attori, cantori, strumentisti, inventori di un po' di tutto) impegnati nelle tre opere per burattini scritte da Hans Werner Henze.

Una immagine del Cantiere, delle sue radici nella città, delle sue finalità anche didattiche e pedagogiche, viene appunto da questo spettacolo nella chiesa di San Francesco. La tradizione musicale Montepulciano. Note famosa anche per l'affermazione dei ragazzi (attori, cantori, strumentisti, inventori di un po' di tutto) impegnati nelle tre opere per burattini scritte da Hans Werner Henze.

Una immagine del Cantiere, delle sue radici nella città, delle sue finalità anche didattiche e pedagogiche, viene appunto da questo spettacolo nella chiesa di San Francesco. La tradizione musicale Montepulciano. Note famosa anche per l'affermazione dei ragazzi (attori, cantori, strumentisti, inventori di un po' di tutto) impegnati nelle tre opere per burattini scritte da Hans Werner Henze.

Una immagine del Cantiere, delle sue radici nella città, delle sue finalità anche didattiche e pedagogiche, viene appunto da questo spettacolo nella chiesa di San Francesco. La tradizione musicale Montepulciano. Note famosa anche per l'affermazione dei ragazzi (attori, cantori, strumentisti, inventori di un po' di tutto) impegnati nelle tre opere per burattini scritte da Hans Werner Henze.

Videoguida

Raidue, ore 20.30
Lolita, un film scandalo firmato Kubrick

1962. Lolita, di Stanley Kubrick, fu il film-scandalo della Mostra di Venezia. E non per il suo erotismo tra l'altro abbastanza contenuto, più «atmosfera» che fatto, ma perché da Kubrick, in quegli anni, ci si aspettavano film diversi. Rivelatosi negli anni 50 con un ottimo poliziesco intitolato *Rapina a mano armata*, Kubrick era reduce da *Orizzonti di gloria* (1957, girato in Germania), straordinario film bellico sulle folie del militarismo, e da *Spartaco* (1960), kolossal «progressista» tratto da un romanzo dello scrittore di sinistra Howard Fast e sceneggiato da Dalton Trumbo, uno dei «Dieci di Hollywood» perseguitati dal maccartismo. *Lolita*, secondo film europeo di Kubrick, che con esso iniziò un volontario esilio in Gran Bretagna (che dura tuttora), sembrò un film lontano dalle corde più autentiche del regista. In realtà del romanzo di Vladimir Nabokov, scrittore russo naturalizzato americano, rimase soltanto un'esile traccia narrativa: la storia di Humbert Humbert, raffinato professore europeo ospite, negli USA, di un'ingombrante e vogliosa vedova, Charlotte Haze. Humbert finisce per sposare Charlotte, ma solo perché si è follemente invaghito della sua figliola, diciannove, la splendida «ninetta» (terzo su cui Nabokov costruì il suo teorico filosofico) Lolita. Un provvidenziale incidente toglie di mezzo Charlotte, e Humbert può vivere insieme a Lolita una sghangherata storia d'amore: ma attenzione all'inquietante, caleidoscopica presenza di Claire Quilty, commediografo da strapazzo che esercita su Lolita un'insana attrazione.

L'erosismo e le speranzate linguistiche del romanzo scompaiono nel film, che segue una doppia direzione tematica, cogliendo in pieno i propri bersagli satirici: la descrizione dell'ossessione di Humbert, parente stretto di tutti gli sconfinati kubrickiani, dallo scrittore fallito di *Shining* all'avventuriero settecentesco di *Barry Lyndon*; e una serrata, crudele analisi dei rapporti familiari (anche in questo senso *Lolita* anticipa *Shining*) ambientata in un'America da operetta, avida di fumetti e di popcorn. Lolita è Sue Lyon, in questo graziosissimo poi scomparsa dalla scena. Fra gli adulti un tris d'assi: James Mason, Shelley Winters e un clownesco, irresistibile Peter Sellers. (a.l.c.)

Raiuno, ore 20.30

Julio Iglesias «favorito» nel match di «Sotto le stelle»

Un filmato di Julio Iglesias in concerto da Los Angeles ed uno dei Beach Boys saranno i pezzi forti della puntata di *Sotto le stelle*, che andrà in onda su Raiuno alle 20.30. La formula delle trasmissioni è nota: presentata da Eleonora Giorgi, vive di una gara simbolica e scherzosa tra i sostenitori della canzone melodica e quelli della nuova generazione. A rappresentare i primi è Bertin Osborne, una versione di seconda mano di Julio Iglesias, mentre per la canzone moderna ci sono i «Righeira». Come sempre, Edoardo Bennato avrà il suo spazio alive e, come sempre, non mancheranno gli ospiti. Ci saranno Franca Valeri e gli ormai immanicabili «Breakers»; inoltre ci saranno i soliti appuntamenti con un gruppo di ragazze che hanno fatto del salto e corda un esercizio di virtuosismo e con i campioni del mondo di «frisbee». Una puntata in cui Eleonora Giorgi e Michele Placido proporranno un «remake» parodistico della *Febbre del sabato sera*.

Raidue, ore 01.25

Le Olimpiadi, uno spettacolo hollywoodiano per la tv

Le Olimpiadi arrivano in tv. Nella notte tra sabato e domenica Raidue trasmetterà la cerimonia di apertura mentre sabato, su Raiuno, comincerà lo speciale in diretta condotto da Aldo Biscardi dal titolo significativo *Roma chiama Los Angeles, sport e spettacolo*. Si vuole mettere in rilievo quello che sarà una delle caratteristiche principali dei Giochi olimpici di Los Angeles sui quali si fanno sempre più lunghe le ombre degli «Studioli hollywoodiani». La vicinanza di Hollywood acquista un significato simbolico, sancendo il definitivo allontanamento dal barone De Coubertin. L'intrattenimento spettacolare è la carta su cui puntano gli organizzatori, un «pool» di 62 privati i quali gestiranno un affare che dovrebbe garantire un utile di decine di milioni di dollari. L'elemento spettacolare è però anche quello su cui farà leva la Rai con le sue 175 ore di trasmissione: materà in moto una produzione imponente che, grazie alle dirette, le garantirà un notevole vantaggio sui giornali. Se le Olimpiadi rappresentano un evento che travalica ormai l'ambito strettamente sportivo, gli atleti restano però gli interpreti principali.

Raidue, ore 22

Nella calura ritornano le note di Beethoven

Ritorna da questa sera (Raiuno, ore 22) Beethoven nell'interpretazione di Bernstein. Le nove sinfonie, già presentate dalla Rai nei mesi scorsi, hanno riscosso un notevole successo tra gli appassionati, per l'alta qualità dell'operazione, che si avvale dell'esecuzione dell'Orchestra Filarmonica di Vienna. Ogni trasmissione è introdotta dall'attore Maximilian Schell. Questa sera appuntamento con *Egmont, Ouverture op. 84, Sinfonia n. 1 in Do maggiore op. 21*. La regia del programma è di Humphrey Burton, cui è affidato il compito di inseguire i gesti di Leonard Bernstein.

Taormina '84 Con il suo primo film «Luoghi segreti», la Barron è la rivelazione del festival

Peccato che lo vedremo in pochi

Ma Zelda resterà segreta

Dal nostro inviato
TAORMINA — Ultima bordata di profezioni a Taormina '84. E in vista del Palmare, che sarà proclamato stasera nel corso di uno spettacolo al teatro antico, già si incrociano previsioni e pronostici sui possibili vincitori. Personalmente, non amiamo questo genere di passatempi e, perciò, ci terremo soltanto alle costatazioni. Nello scorso finale della manifestazione abbiamo riscontrato, ad esempio, una netta superiorità fatta registrare dal film in lizza nella rassegna competitiva rispetto a quello della sezione Informativa e della Settimana americana. Anzi, quest'ultima ha messo in campo, una dietro l'altra, alcune pellicole decisamente intollerabili sia per pochezza tematica, sia per mediocrità espressiva.



Un'inquadratura del film «Luoghi segreti» di Zelda Barron. Accanto Warren Beatty

Ci riferiamo, in particolare ad *Amare con rabbia* di James Foley e a *Dimensione inferno* di Sidney Furie: il primo è un canovaccio tutto approssimato e rimasticato sulla contrastata nascita di un amore tra due adolescenti di diversa estrazione sociale in una conformistica e inquinata cittadina industriale americana; il secondo, sezione Informativa, è una nea-tante-rante svedese Lennart Hjulström e *Luoghi segreti* della esordiente, pur se anziana, regista inglese Zelda Barron (da anni, per altro, proietta sceneggiature: i suoi lavori recenti sono i trattamenti per *Reds* di Warren Beatty e per *Yentl* di Barbra Streisand), qui proposti nella rassegna competitiva, a sublimarsi nel più protervo lieto fine. Così se *Amare con rabbia* si conclude stucchevolmente in una sorta di «vissoro felice e contenti» platealmente bugiardo, *Dimensione inferno* si tramuta inopinatamente, con lui e lei redimivi, più che mai reaganiani, avvinghiati per la vita, in un paradisiaco quanto edificante «ex voto» a stelle e strisce. Da notare, purtroppo, che mentre moltissimi buoni film già visti e premiati in manifestazioni nazionali e internazionali (non esclusa Taormina '84) non troveranno la via degli schermi italiani, questi stessi vituperoli vantano fin da ora una solida opzione per la programmazione sul nostro mercato nella prossima stagione, dal momento che risultano già doppiati e provvisti di tutta la documentazione promozionale-imbontoria.

Pratanto, si sono viste nella parte conclusiva di Taormina '84 certe opere che, anche se di ottima fattura e narrativamente appassionanti, stenteranno in modo terribile ad approdare agli schermi italiani. E se è stata nascosta di un amore tra due adolescenti di diversa estrazione sociale in una conformistica e inquinata cittadina industriale americana; il secondo, sezione Informativa, è una nea-tante-rante svedese Lennart Hjulström e *Luoghi segreti* della esordiente, pur se anziana, regista inglese Zelda Barron (da anni, per altro, proietta sceneggiature: i suoi lavori recenti sono i trattamenti per *Reds* di Warren Beatty e per *Yentl* di Barbra Streisand), qui proposti nella rassegna competitiva, a sublimarsi nel più protervo lieto fine. Così se *Amare con rabbia* si conclude stucchevolmente in una sorta di «vissoro felice e contenti» platealmente bugiardo, *Dimensione inferno* si tramuta inopinatamente, con lui e lei redimivi, più che mai reaganiani, avvinghiati per la vita, in un paradisiaco quanto edificante «ex voto» a stelle e strisce. Da notare, purtroppo, che mentre moltissimi buoni film già visti e premiati in manifestazioni nazionali e internazionali (non esclusa Taormina '84) non troveranno la via degli schermi italiani, questi stessi vituperoli vantano fin da ora una solida opzione per la programmazione sul nostro mercato nella prossima stagione, dal momento che risultano già doppiati e provvisti di tutta la documentazione promozionale-imbontoria.

pacchetto di pellicole che da settembre al maggio dell'anno successivo costituirà, per così dire, il palinsesto della programmazione cinematografica.

Fino a quando, disperata e sola, Sonya Kovalevsky si lascerà morire ad appena 41 anni. Lennart Hjulström, non a caso ottimo realizzatore di spettacoli strindberghiani sulla scena, pone mano a questa pur abusata materia con una misura e una sapienza ammirevoli che ricordano il fellelismo, analogo *Elvira Madigan* del cineasta compatriota Bo Widerberg. E non è davvero un caso, crediamo, che il bravissimo attore Tommy Berggren sia l'interprete tanto dell'una quanto dell'altra pellicola.

Scegli il tuo film

- Raiuno**
 - 13.00 MARATONA D'ESTATE - Rassegna internazionale di danza
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 13.45 SOLO CONTRO ROMA - Film di Herbert Wise, con Rossana Podestà, K. Hines Lang
 - 15.15 DRAMMA D'AMORE - di Giovanni Verga, con Cesare Barbetti, Alfredo Pea, Angela Luca (1ª puntata)
 - 16.30 SPECIALE PARLAMENTO
 - 17.00 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
 - 17.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
 - 17.25 TGI - STAGIONE
 - 19.30 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
 - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - Che tempo fa
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 SOTTO LE STELLE '84 - Varietà musicale dell'estate, con Michele Placido e i suoi
 - 21.50 TELEGIORNALE
 - 22.00 LE NUOVE SINFONIE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN
 - 23.00 A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE
 - 23.30 TGI - NOTTE - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 12.15 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
 - 12.30 GIORNI D'EUROPA
 - 13.00 TGI - ORE TREDICI
 - 13.15 TGI - BELLA ITALIA
 - 13.45 DUE E SIMPATIA - «La lettera scartata»
 - 14.30 QUEST'ESTATE - Mus. musica, filmati - «Leggende indiane», telefilm - «I misteri del profondo blu», documentario
 - 16.20 LA VOCE DEL SILENZIO - Film di George Wilhelm Pabst, con Aldo Fabrizi, Jean Marais
 - 18.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
 - 18.05 TGI - SPARTACUS
 - 18.15 OLIMPIADI LOS ANGELES - METEO 2 - Previsioni del tempo
 - 19.45 TGI - TELEGIORNALE
 - 20.30 LOLITA - Film di Stanley Kubrick, con James Mason (1ª temp.)
 - 22.45 TGI - STAGIONE
 - 21.60 LOLITA - (2ª temp.)
 - 23.05 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE - Spettacolo della notte
 - 23.55 TGI - STANOTTE
 - 24.00 PER FAVORE NON TOCCATE LE PALLINE - Film di Richard Thorpe, con Steve McQueen
 - 01.25 CERIMONIA DI APERTURA XXIII OLIMPIADI
- Raitre**
 - 18.45 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
 - 19.00 TGI - Intervallò con cartoni animati
 - 19.25 TGI - STAGIONE
 - 19.56 GEO-ANTOLOGIA
 - 20.30-23 SPORT E SPETTACOLO PER LOS ANGELES '84
 - 20.30 Roma chiama Los Angeles
 - 21.30 Stars: Simon & Garfunkel al Central Park
 - 23.00 TGI - Intervallò con cartoni animati

- 22.25 FOLKITALIA 00.10**
SPECIALE ORECCHIOCCCHIO - Con Bananarama
- Canale 5**
 - 9.30 «Alice», telefilm: 9 «Phyllis», telefilm: 9.30 «La piccola grande Nella», telefilm: 10 «Sue», film con James Cagney
 - Bette Davis: 12 «Il Jefferson», telefilm: 12.25 «Lou Grant», telefilm: 13.30 Festivalbar-Deejay Star: 15.30 «Myrtyl Moore», telefilm: 16 «Arabesque», telefilm: 17 «E.J. Hooker», telefilm: 18 «Tazana», telefilm: 19 «Il Jefferson», telefilm: 19.30 «Barrett», telefilm: 20.25 «Attenzi», telefilm: 22.25 «Senza un filo di classe», telefilm: George Segal e Ruth Gordon.
- Retequattro**
 - 9.15 Aspettando il ritorno di papà: 9.30 Cartoni animati: 10.10 «Magia», telenovela: 10.50 «Fantaslandia», telefilm: 11.45 «Tre cuori in affitto», telefilm: 12.15 «Il mondo di Gigi», 12.40 Cartoni animati: 13.10 Prontovideo: 13.30 «Fiore selvaggio», telenovela: 14.15 «Magia», telenovela: 15 Sport: Onda azzurra - Calcio spettacolo - Vincente piazzato - Baseball: 17.30 Cartoni animati: 18 «Truck Drive», telefilm: 18.50 «Tre cuori in affitto», telefilm: 19.25 «Chippers», telefilm: 20.25 «A Team», telefilm: 21.30 alla liceale nella classe dei ripetenti», film con Gloria Guida e Alvaro Vitali: 23.30 «Francesco Bertolazzi investigatore», telefilm: 0.30 «Il monaco di Monza».
- Italia 1**
 - 8.30 «La grande valletta», telefilm: 9.30 «Tutto fini alle sei», film: 11.30 «Maude», telefilm: 12 «Giorno per giorno», telefilm: 12.30 «Lucy Show», telefilm: 13 «Bin bum bum» - Cartoni animati: 14 Sport: Calcio - Brasile-Uruguay: 16 Bin bum bum - Cartoni animati: 17.40 Musica 8: 18.40 Bandiera gialla: 19.40 Italia 1 flash: 19.50 «Il mio amico Arnold», telefilm: 20.25 «Supercar», telefilm: 21.25 «Magnum P.I.», telefilm: 22.30 «Pupe calde e mafia nera», film: 0.20 «De Jay Television».
- Telemontecarlo**
 - 18 Ma per fortuna è una notte di luna: 19.25 Telemonte: 19.55 Cartoni animati: 20.25 «L'uccello bianco della macchina nera», film: 22 Giandomenico Fracchia.
- Euro TV**
 - 13 Sport: Catch: 14 «Bonanza», telefilm: 18 Cartoni animati: 18.30 «Star Trek», telefilm: 19.30 «Ema Linda», telefilm: 20.20 «Una meravigliosa realtà», film con George Peppard: 22.20 Speciale Son, con Rock & Reggae.
- Reté A**
 - 9.30 Mattinata con Rete A: Accendi un'amica: 13.15 Accendi un'amica speciale: 14 Cartoni animati: 14.30 «Shank», film con Marcello Masetti e Philippe Clay: 16 «F.B.I.», telefilm: 17 «Minuzupolo», film con Myrta Loy e Robert Mitchum: 19 «Cura cara», telefilm: 20.25 «Il cervello di Frankenstein», film con Bud Abbott e Lou Costello: 22.15 «L'ora di Hitchcock», telefilm: 23.30 Superproposta.

SOLO CONTRO ROMA (Raiuno, ore 13.45)

Rossana Podestà, Philippe Leroy, Gabriele Tinti: sono i nomi in cartellone per questo film firmato da Albert Wise nel 1962. È un'antologia romano con un attore per protagonista. Un Silla cattivissimo che, a furia di vessazioni contro i popoli soggetti provoca una ribellione.

PER FAVORE NON TOCCATE LE PALLINE (Raidue, ore 24)

È un'antologia romana con un attore per protagonista. Un Silla cattivissimo che, a furia di vessazioni contro i popoli soggetti provoca una ribellione.

LA VOCE DEL SILENZIO (Raidue, ore 16.20)

Non conta tanto la storia (un pugno di «penitenti» rinchiusi in un convento a fare gli esercizi spirituali), né il pur ottimo cast (Aldo Fabrizi, Jean Marais e Paolo Stoppa), ma solo il nome del regista, che è quello del grande George Wilhelm Pabst. Ma è un'opera del tramonto, non certo delle più riuscite e neppure avvicinate al film maggiori, quelli degli anni Venti e Trenta.

IL MONACO DI MONZA (Rete 4, ore 0.30)

Ecco un film che, pur partecipando del genere artigianale-demenziano, ha almeno delle frecce sicure al suo arco. Quella che fa centro è Totò, che potete immaginarvelo nei panni del «monaco di Monza», altrettanto assennato da Nino Taranto e Macario. Fughe, travestimenti, conventi ospitali per una storia senza né capo né coda, datata 1963.

TUTTO FINI ALLE SEI (Italia 1, ore 9.30)

Jack Palance è nato con la faccia da cattivo. Anche lui si è riscattato in tv e va facendo buone azioni poliziesche pomeridiane. Qui però è un ex detenuto deciso a ritornare sulla breccia nel peggiore dei modi. Prepara una rapina per rientrare nel giro. C'è anche Shelley Winters, mentre il regista è Stuart Heisler (1955).

RADIO

- RADIO 1**
GIORNALI RADIO: 6.02, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 19, 23; Onda verde: 6.02, 6.58, 7.58, 8.51, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58; 6.06 Segnale orario, l'agenda del GR1; 6.06 La combinazione magica; 6.50 lire al Parlamento; 7.30 Quindici del GR1; 7.40 Onda verde mare; 8.20 GR1 Los Angeles - Olimpiadi; 9.00 Onda verde Week-end; 10.15 Black-out; 11.00 Onda verde mare; 11.44 La fantoma magica; 12.25 Il personaggio della storia; 13 Estrazioni del Lotto; 13.25 Master; 14.40 re licenziato; 16.30 Drayson; 18.30 Musicamente; 19.20 Onda verde mare; 19.22 Il pastore; 20 Freer; 20.30 Caro Ego; 20.43 Lo spettatore assurdito; 21.45 come salute; 21.30 Gallo sera; 22 Stasera; 22.05 Freer; 22.30 Caro Ego; 22.43 Freer; 23.05-23.58 La telefonata.
- RADIO 2**
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30; 6 «Abruzzo a volo radente»; 7 Bollettino del mare; 8.05 DSE; 8.50 In-fanzia, come e perché; 8.45 Mille e una canzoni; 9.32 Dalla «A» alla «Z»; 10 Speciale GR2 Motor; 11 Long playing hit; 12.10-14.10 Trasmissioni regionali; 12.45-15.45 Hr parade; 15 Sergio Prokofiev; 15.30 GR2 Parlamento europeo; 16.30 GR2 - Parlamento europeo; 16.32 Estrazioni del Lotto; 16.37 Super azzurri; 17.02 Mille e una canzoni; 17.32 In diretta dalla laguna; 19.50 Viaggio verso la notte; 20.00 Arcobaleno; 21 Concerto sinfonico; 22.40-23.28 Bollettino del mare.
- RADIO 3**
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 8.45, 11.45, 12.45, 14.45, 20.23.53; 6 Praludo; 6.55, 8.10 Concerto del mattino; 10.10 Mondo dell'economia; 11.50 Pomeriggio musicale; 15.20 Libri notiziari; 15.30 Folk concerto; 16.30 L'arte in questione; 17-19 Spettacolo; 21 Rassegna della rivista; 21.45 Concerto da camera; 22.05 La prudenza non è mai troppa; 22.35 L. Van Beethoven; 22.50 Liberi notiziari; 23.35 il jazz.